



"Uomo nuovo", 1918  
circa, tempera,  
china e matita grassa  
su carta di Mario  
Sironi (1885-1961).

ne del XIX secolo agli anni del boom, sono indagati dalla rassegna **Tutti in moto! Il mito della velocità in cento anni di arte** che ne illustra gli sviluppi in due sedi. Al **Palp** l'avvento dell'automobile, in

un'Italia ancora agreste, e il suo impatto sull'immaginario collettivo, sono resi attraverso centocinquanta tra dipinti, sculture, fotografie e manifesti di artisti come Fattori, Bianchi, Viani, Severini, Carrà, Boccioni, Balla e Depero sino a Guttuso e Ziveri. Il **museo Piaggio**, invece, ospita una ventina di tele a tema e una mostra, **Fotografia e velocità**, che espone cinquanta fotografie che testimoniano l'approccio futurista al dinamismo.

## ROVERETO

**Palazzo Alberti Poja; tel. 0464-452800, [www.ilmondo-chenoncera.it](http://www.ilmondo-chenoncera.it). Fino al 6 gennaio.**

**Giancarlo Ligabue** (1931-2015), imprenditore e studioso di archeologia e antropologia, esploratore e paleontologo, nell'arco degli anni ha riunito un'importante collezione di oggetti d'arte prodotti dalle antiche culture mesoamericane. Dopo la tappa fiorentina, una selezione di circa 200 opere provenienti dalla sua raccolta è visibile nella rassegna **Il mondo che non c'era. L'arte precolombiana nella collezione Ligabue**: vasi, statuette antropomorfe, piatti, urne, ceramiche e ori.



Scultura antropomorfa, terracotta e oro di cultura quimbaya, regione del Cauca, Colombia, 1000-1500.

"May Belfort", 1895,  
litografia a colori  
di Henri de Toulouse-  
Lautrec (1864-1901),  
cm 79,5x61



## TORINO

**Palazzo Chiabrese; [www.mostratoulouselautrec.it](http://www.mostratoulouselautrec.it). Catalogo Skira editore. Fino al 5 marzo.**

Provengono tutte dal **museo Herakleidon di Atene** le circa 170 opere, tra litografie a colori, manifesti pubblicitari, disegni a matita e a penna, grafiche promozionali e illustrazioni per giornali, che danno vita alla retrospettiva **Toulouse-Lautrec. La Belle Époque**. Lungo dieci sezioni a tema si rivela la vita bohémienne parigina di fine Ottocento, tra le luci dei locali, le corse dei cavalli, le miserie del quotidiano e l'impossibile amore di Lautrec per la misteriosa donna incontrata su una nave e ritratta ne "La passeggera della cabina 54".

## VENEZIA

**Museo di Palazzo Fortuny; tel. 848-082000, 041-42730892. Fino al 27 marzo.**

Che cosa accomuna lo scultore Vincenzo Cadorin (1854-1925) al fotografo Augusto Tivoli (1856-1951), i liutai Fiorini all'architetto Brenno del Giudice (1888-1957), il pittore Guido Cadorin (1892-1976) a Ida Barbarigo (1925) e Zoran Music (1909-2005)? Un legame di famiglia. Quello rievocato da **La bottega Cadorin. Una dinastia di artisti veneziani** attraverso oltre 200 opere prodotte da tre generazioni di artisti, architetti, musicisti e fotografi attivi a Venezia tra XIX e XX secolo.



"Fioriera" (dettaglio), scultura lignea del 1903 di Vincenzo Cadorin (1854-1925).

## RENDEZ-VOUS CON L'ARTE

**Bologna** **Galleria d'Arte Fondantico**, via de' Pepoli 6/E; tel. 051-265980, [www.fondantico.it](http://www.fondantico.it). Fino al 23 dicembre. La galleria di Tiziana Sassoli ospita la XXIV edizione di "Incontro con la pittura". In mostra sono riunite quaranta opere di maestri italiani e in particolare emiliani, attivi dal XIV al XIX secolo, come Guido Reni e il Guercino.



"Lucrezia", olio su tela di Guido Reni (1575-1642), cm 69x56,5.

## I 350 DI BALESTRA

**Verona** **Museo di Castelvecchio, Sala Boggian; tel. 045-8062611. Catalogo Scripta Edizioni. Fino al 19 febbraio.** In occasione del trecentocinquantésimo anniversario della nascita, Verona con la mostra "Antonio Balestra. Nel segno della grazia" rende omaggio a un suo figlio illustre (nato nel 1666 e morto nel 1740), pittore di caratura internazionale ed "eccellente maestro", che vanta tra i suoi allievi artisti come Pietro Longhi e Rosalba Carriera. Oltre sessanta le opere esposte tra dipinti, disegni, incisioni e volumi a stampa.

## 400 ANNI DI PITTURA

**Torino** **Galleria Giambianco**, via Giovanni Giolitti 39; tel. 011-5691502, [dipintiantichigiambianco.it](http://dipintiantichigiambianco.it). Fino al 22 dicembre e dal 10 al 28 gennaio. "Quattro secoli di pittura" titola la rassegna che presenta una selezione di opere firmate da Antonio Tempesta (esposti 4 oli su rame), Alessandro Magnasco, Abraham Brueghel, e Vittorio Amedeo Cignaroli, tra gli altri.



Dettaglio di olio su rame di Antonio Tempesta (1555-1630).